

L'ASSEMBLEA/2 | *Mobilizzazioni per dire no alla privatizzazione delle risorse idriche. In campo anche Fo, Grillo e Vendola*

I comitati civici: i beni comuni non si toccano

NAPOLI. Continuano le sollecitazioni da parte del coordinamento dei comitati civici per la difesa dell'acqua di Napoli, Caserta e provincia, che si sono incontrati ieri al caffè letterario Intramoena in piazza Bellini. Al centro della discussione da un lato l'imminente apertura delle buste della gara per la ricerca del socio privato, che dopo numerosi congelamenti è slittata al 31 gennaio, e dall'altro l'aspra polemica tra i rappresentanti dei partiti politici e l'Ato 2. «Gli esponenti dei Ds dicono che l'articolo 5 della delibera del 23 novembre 2004, quello che prevede la cessione progressiva delle quote pubbliche (il 60 per cento) ai privati entro il secondo anno, sarà modificato - afferma Vittorio, componente del coordinamento dei Comitati - ma questi allo stesso tempo negano la possibilità della pubblicizzazione del servizio idrico.

La loro posizione non è chiara e va necessariamente precisato l'atteggiamento delle Istituzioni in questo senso». Alla luce di questi ultimi avvenimenti, è stata immediata la denuncia dei Comitati civici per la difesa dell'acqua che «registrano con indignazione il disinteressamento della stampa alle azioni di sensibilizzazione e mobilitazione dei cittadini, convinti che l'acqua è un bene su cui nessuno può fare profitto».

Durante l'incontro i "ribelli" hanno ribadito la loro posizione che non ammette trattativa e/o mediazione sulla gestione pubblica e solidale dell'acqua; hanno chiesto una presa di posizione politica chiara contro la delibera dell'Ato 2 del 23 novembre 2004 ed un esplicito pronunciamento per la gestione in house. Infine, hanno annunciato una serie di iniziative per infor-

mare e mobilitare la società civile sul tema. Venerdì 20 gennaio alle ore 18, presso la sala consiliare del Comune, ci sarà il primo incontro in merito alla ripubblicizzazione delle infrastrutture e del Servizio idrico integrato laddove - come in Ato 3 - è già gestito da società privata. Un secondo incontro pubblico si svolgerà a Villa Bruno a Portici lunedì 30 alle 17,30, e infine le mobilitazioni si concluderanno il 31 gennaio con una giornata di discussione che vedrà la partecipazione di Dario Fo, Beppe Grillo e Niki Vendola. Sulla questione è intervenuto anche il deputato della Quercia Vincenzo Siniscalchi: «Non è assolutamente un rigurgito di retorica giusnaturalistica dire che è ora di finirla con la captazione in forma di sfruttamento di tutte le fonti primarie che offre la natura».

IRENE FAZIO

